

comunicato stampa

Bologna, 29 luglio 2020

Il CdA Hera approva i risultati del 1° semestre 2020

Pur scontando gli impatti dell'emergenza Coronavirus, la relazione semestrale evidenzia indicatori economico-finanziari in crescita, grazie agli efficientamenti messi in campo nelle varie aree di business e al recente allargamento del perimetro

Highlight finanziari

- Ricavi a 3.402,3 milioni di euro (+0,9%)
- Margine operativo lordo (MOL) a 559,7 milioni (+2,5%)
- Utile netto a 174,9 milioni (+0,6%)
- Posizione finanziaria netta in miglioramento a 3.083,6 milioni

Highlight operativi

- Buon contributo sia della crescita organica sia delle recenti variazioni di perimetro, che hanno più che compensato gli effetti negativi dell'emergenza che ha interessato il Paese
- Messe in campo ulteriori attività a sostegno di tutti gli stakeholder
- Solida base clienti nei settori energetici, in forte aumento a 3,3 milioni di clienti, grazie alla recente partnership con Ascopiave

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera, presieduto da Tomaso Tommasi di Vignano, ha approvato oggi all'unanimità i risultati economici consolidati del primo semestre 2020, che confermano il trend positivo della multiutility, con i principali indicatori economico-finanziari in miglioramento, nonostante alcuni inevitabili impatti negativi causati dall'emergenza sanitaria che ha colpito il Paese.

In generale, i buoni risultati raggiunti confermano ancora una volta la validità del modello di business del Gruppo, che bilancia attività regolamentate e in libera concorrenza, crescita interna e sviluppo per linee esterne, creando valore sui territori serviti. Grazie alla propria solidità finanziaria, la multiutility ha continuato a introdurre proattivamente, anche nel secondo trimestre, molteplici misure volte a garantire, da un lato, la continuità dei principali servizi anche in piena emergenza, dall'altro, sostegno e tutele per tutti i propri stakeholder, a partire da dipendenti, fornitori e clienti, ad esempio attraverso agevolazioni nel pagamento delle bollette.

Tra le principali variazioni di perimetro rispetto al primo semestre 2019 si segnalano l'acquisizione a luglio degli impianti di trattamento rifiuti di Pistoia Ambiente in Toscana e, a dicembre, la finalizzazione della partnership tra Hera e Ascopiave, che ha sancito attraverso EstEnergy la nascita del maggiore operatore energy nel Nord-Est e il contestuale riassetto delle rispettive attività di distribuzione gas. Nelle scorse settimane, infine, il titolo Hera è entrato nel FTSE4Good Index Series, serie di indici etici concepiti da FTSE Russell per raccogliere le migliori aziende che, nel mondo, si impegnano attivamente per uno sviluppo sostenibile. Un importante riconoscimento che arriva a poco più di un anno dall'ingresso del titolo della multiutility nel FTSE MIB.

LINK UTILI

- [L'area IR del sito Hera](#)
- [Hera overview](#)

MULTIMEDIA

- [Foto Tomaso Tommasi di Vignano](#)
- [Foto Stefano Venier](#)

CONTATTI

Direttore Relazioni Esterne
Hera S.p.A.
Giuseppe Gagliano
051.287138
giuseppe.gagliano@gruppohera.it
www.gruppohera.it

Responsabile Ufficio
Stampa Hera S.p.A.
Cecilia Bondioli
051.287138 – 320.4790622
cecilia.bondioli@gruppohera.it

www.gruppohera.it

Ricavi in crescita a oltre 3,4 miliardi di euro

Nel primo semestre 2020, i ricavi sono stati pari a 3.402,3 milioni di euro, in crescita per 30,7 milioni (+0,9%), rispetto ai 3.371,6 milioni dell'analogo periodo del 2019. Alla crescita hanno contribuito prevalentemente le variazioni di perimetro, che hanno compensato la diminuzione dei ricavi per le attività di trading, produzione e vendita di energia elettrica e gas, servizi di calore e teleriscaldamento. In calo anche i ricavi del settore ambiente per i minori ricavi di produzione energia e i minori rifiuti trattati.

Margine operativo lordo (MOL) in aumento a 559,7 milioni di euro

Il margine operativo lordo si attesta a 559,7 milioni di euro, in aumento di 13,8 milioni (+2,5%) rispetto ai 545,9 milioni al 30 giugno 2019. Nel primo semestre l'emergenza sanitaria ha impattato trasversalmente le varie aree di business, determinando complessivamente una riduzione di marginalità di circa 30 milioni di euro, interamente dovuta ad effetti non ricorrenti e in linea con le previsioni comunicate a fine marzo, in occasione dell'approvazione del bilancio. Ciò nonostante, le variazioni di perimetro, con particolare riferimento all'ingresso delle società del Gruppo EstEnergy a valle della partnership con Ascopiave, unite alle numerose azioni di efficientamento attuate, hanno consentito alla multiutility di compensare gli effetti negativi e continuare a crescere, soprattutto nelle aree energy.

Risultato operativo in crescita a 295,7 milioni di euro

Il risultato operativo sale a 295,7 milioni di euro, in crescita di 6,8 milioni (+2,4%) rispetto ai 288,9 milioni dell'analogo periodo del 2019. La gestione finanziaria al 30 giugno 2020, pari a 56,2 milioni di euro, varia di 11,3 milioni principalmente per maggiori oneri figurativi generati dall'opzione di vendita della quota detenuta da Ascopiave e per minori utili da joint venture, dovuti principalmente al consolidamento di EstEnergy. Tale risultato è mitigato per pari importo dalla migliore gestione del debito per riduzione del tasso medio a medio-lungo termine. L'utile prima delle imposte si attesta a 239,5 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 244,0 milioni di euro del primo semestre 2019.

Utile netto in aumento a 174,9 milioni di euro

L'utile al 30 giugno 2020 è pari a 174,9 milioni, in leggera crescita (+0,6%) rispetto ai 173,9 milioni al 30 giugno 2019, mentre l'utile di pertinenza degli Azionisti del Gruppo è pari a 166,2 milioni di euro, in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente. Questi risultati beneficiano di un tax rate del 27%, in netto miglioramento rispetto al 28,7% registrato nel primo semestre 2019, grazie in particolare all'impegno del Gruppo nel sostenere significativi investimenti per la trasformazione tecnologica, digitale e ambientale, oltre che al beneficio delle azioni poste in essere dal Governo attraverso il Decreto Rilancio.

Oltre 240 milioni di investimenti e posizione finanziaria in miglioramento

Nei primi sei mesi del 2020 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano a 240,6 milioni di euro, in aumento del 16,2% rispetto ai 207,0 milioni al 30 giugno 2019. Gli investimenti operativi sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, a cui si aggiungono gli investimenti per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario. Gli investimenti totali comprendono anche investimenti finanziari per 45,5 milioni.

La posizione finanziaria netta, pari a 3.083,6 milioni di euro al 30 giugno 2020, registra una riduzione di 190 milioni rispetto ai 3.274,2 milioni (5,8%) al 31 dicembre 2019, grazie a una positiva generazione di cassa che ha integralmente finanziato gli investimenti e le operazioni di M&A e che sarebbe stata in grado di coprire anche il pagamento dei dividendi annuali, che è stato posticipato di un paio di settimane e regolarmente pagato in data 8 luglio 2020. La solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo è confermata dagli indici di redditività ROE e ROI, pari rispettivamente a 10% e 9%, e dal rapporto PFN/MOL, che nel primo semestre 2020 si attesta

a 2,81x, in miglioramento rispetto al 3,02x a fine 2019. Anche il rapporto PFN/MOL a parità di perimetro, escludendo quindi il valore della put su EstEnergy, migliora a 2,35x rispetto a 2,55x dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Area gas

Il MOL dell'area gas – che comprende i servizi di distribuzione e vendita gas metano, teleriscaldamento e gestione calore – nel primo semestre 2020 si attesta a 200,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 195,6 milioni del 30 giugno 2019 (+2,7%), soprattutto grazie all'ingresso delle nuove società del Gruppo EstEnergy e di AmgasBlu, nonché all'aggiudicazione di quattro lotti del servizio di ultima istanza e due lotti del servizio di default. Sono stati così compensati i minori volumi venduti di gas e i minori margini del teleriscaldamento e della gestione calore, causati dal clima mite del primo semestre 2020 e dagli effetti negativi derivanti dall'emergenza Coronavirus. Le attività di distribuzione hanno registrato, inoltre, i primi effetti delle revisioni tariffarie operate da Arera, efficaci dal primo gennaio 2020, che hanno comportato un'importante riduzione del riconoscimento dei costi operativi e una riduzione del Wacc.

La recente partnership con Ascopiave è stata determinante anche per l'ampliamento della base clienti, in aumento di circa 560 mila unità (+38%), così i clienti gas sono arrivati a superare quota 2 milioni.

Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 35,9%.

Area ciclo idrico

Il MOL dell'area ciclo idrico integrato – che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura – passa dai 122,8 milioni di euro del primo semestre 2019 ai 122,7 milioni al 30 giugno 2020. Tra gli effetti negativi determinati dall'emergenza Coronavirus si segnalano i minori allacciamenti, richieste dei clienti e opere conto terzi, in buona parte assorbiti dalle azioni di efficientamento introdotte dalla multiutility.

Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 21,9%.

Area ambiente

Nel primo semestre il MOL dell'area ambiente – che include i servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti – si è attestato a 122,4 milioni di euro, in lieve diminuzione (-3,1%) rispetto ai 126,3 milioni del 30 giugno 2019, principalmente a causa della fine degli incentivi sul termovalorizzatore di Ferrara e degli impatti negativi del Coronavirus, che hanno portato alla chiusura della maggior parte delle attività commerciali con una conseguente contrazione nella produzione di rifiuti, soprattutto urbani. Tali effetti negativi sono in parte stati compensati dal trend positivo dei prezzi dei rifiuti speciali, i cui volumi sono rimasti sostanzialmente invariati nonostante il lockdown, anche se con un mix diverso. In questo particolare contesto, il Gruppo Hera ha infatti saputo reagire tempestivamente mettendo a disposizione la propria professionalità alle comunità dei territori serviti e ai propri clienti per superare insieme l'emergenza. Tutti gli impianti di trattamento rifiuti sono rimasti operativi e a servizio delle aziende clienti che hanno continuato a produrre beni di prima necessità, inoltre è proseguito lo sviluppo di iniziative relative all'economia circolare, come l'avvio dell'iter autorizzativo nel ravennate per la realizzazione del secondo impianto per la produzione di biometano dalla frazione organica. La raccolta differenziata si è attestata al 64,4%, in lieve crescita rispetto al 63,4% del primo semestre 2019.

Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 21,9%.

Area energia elettrica

Il MOL dell'area energia elettrica – che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica – sale a 97,0 milioni di euro nel primo semestre 2020, rispetto agli 86,3 milioni del 30 giugno 2019, con un incremento del 12,3%. Nonostante gli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria, come per l'area gas, la crescita è dovuta principalmente alle variazioni di perimetro conseguenti alla partnership con



Ascopiave, ma in parte hanno contribuito anche i positivi margini delle attività di produzione di energia elettrica, specialmente con riferimento ai servizi di dispacciamento.

I clienti hanno registrato un aumento di 160,4 mila unità (+14%) rispetto al 30 giugno 2019 e sono arrivati a superare quota 1,3 milioni. La crescita della base clienti è avvenuta nel mercato libero, per l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo EstEnergy e AmgasBlu e per il rafforzamento dell'azione commerciale, riuscendo così a più che compensare il calo dei clienti in salvaguardia e a maggior tutela.

Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 17,3%.

Dichiarazione del Presidente Esecutivo Tomaso Tommasi di Vignano

“Siamo soddisfatti di essere riusciti a proteggere i risultati semestrali dagli impatti negativi dell'emergenza Coronavirus e continueremo ad impegnarci per continuare a perseguire la crescita anche nella seconda parte dell'anno, in linea con i target che ci siamo prefissati nel nostro Piano industriale, augurandoci che anche il contesto esterno si avvii verso la totale ripresa. Le nostre solite leve di crescita (crescita organica e M&A) ci hanno consentito di continuare a creare valore per i nostri azionisti, con la distribuzione a inizio luglio di oltre 160 milioni di euro di dividendi complessivi, interamente coperti dalla generazione di cassa del periodo”.

Dichiarazione dell'Amministratore Delegato Stefano Venier

“Grazie alle numerose azioni messe in campo e alla nostra strategia di crescita, siamo riusciti a contenere nell'ammontare previsto gli impatti finanziari negativi del Coronavirus e allo stesso tempo a confermare redditività e solidità finanziaria, come testimoniato dal segno positivo degli indicatori di conto economico e dalla riduzione della posizione finanziaria netta. Oltre al mantenimento degli impegni con i nostri azionisti e della continuità dei principali servizi, con ricadute positive anche per l'indotto, questa solidità ci ha consentito di sostenere i nostri stakeholder in difficoltà, a partire da clienti e fornitori, confermando la nostra vicinanza alle comunità locali”.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luca Moroni, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

La Relazione Finanziaria Semestrale e la relativa documentazione saranno a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la Sede Sociale, sul sito internet www.gruppohera.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it).

Si allegano i prospetti contabili, estratti dal Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato al 30 giugno 2020, non soggetti a revisione contabile.

Conto economico (mln €)	giu-20	Inc. %	giu-19	Inc. %	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	3.402,3		3.371,6		+30,7	+0,9%
Altri ricavi operativi	222,6	6,5%	249,0	7,4%	-26,4	-10,6%
Materie prime e materiali	(1.605,1)	-47,2%	(1.699,2)	-50,4%	-94,1	-5,5%
Costi per servizi	(1.151,0)	-33,8%	(1.075,1)	-31,9%	+75,9	+7,1%
Altre spese operative	(32,5)	-1,0%	(29,8)	-0,9%	+2,7	+9,1%
Costi del personale	(290,9)	-8,5%	(286,6)	-8,5%	+4,3	+1,5%
Costi capitalizzati	14,3	0,4%	16,0	0,5%	-1,7	-10,6%
Margine operativo lordo	559,7	16,5%	545,9	16,2%	+13,8	+2,5%
Amm.ti e Acc.ti	(264,0)	-7,8%	(257,0)	-7,6%	+7,0	+2,7%
Margine operativo netto	295,7	8,7%	288,9	8,6%	+6,8	+2,4%
Gestione Finanziaria	(56,2)	-1,7%	(44,9)	-1,3%	+11,3	+25,1%
Risultato prima delle imposte	239,5	7,0%	244,0	7,2%	-4,5	-1,8%
Imposte	(64,6)	-1,9%	(70,1)	-2,1%	-5,5	-7,9%
Utile netto dell'esercizio	174,9	5,1%	173,9	5,2%	+1,0	+0,6%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante	166,2	4,9%	166,2	4,9%	+0,0	+0,0%
Azionisti di minoranza	8,7	0,3%	7,7	0,2%	+1,0	+13,1%

Stato patrimoniale (mln €)	30-giu-20	Inc.%	31-dic-19	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Attività immobilizzate nette	6.893,2	113,3%	6.846,3	108,9%	+46,9	+0,7%
Capitale circolante netto	(172,3)	-2,8%	87,0	1,4%	-259,3	-298%
(Fondi diversi)	(638,7)	-10,5%	(649,1)	-10,3%	+10,4	-1,6%
Capitale investito netto	6.082,2	100,0%	6.284,2	100,0%	-202,0	-3,2%
Patrimonio netto complessivo	2.998,6	49,3%	3.010,0	47,9%	-11,4	-0,4%
<i>Indebitamento netto a lungo</i>	3.370,1	55,4%	3.383,4	53,8%	-13,3	-0,4%
<i>Posizione netta a breve</i>	(286,5)	-4,7%	(109,2)	-1,7%	-177,3	+162,4%
Indebitamento finanziario netto	3.083,6	50,7%	3.274,2	52,1%	-190,6	-5,8%
Fonti di finanziamento	6.082,2	100,0%	6.284,2	100,0%	-202,0	-3,2%



press release

Bologna, 29 July 2020

Hera BoD approves 1H 2020 results

Although feeling the impact of the Coronavirus emergency, the half-year report shows operating-financial indicators rising, thanks to increased efficiency achieved in the Group's various business areas and the recently enlarged scope of operations

Financial highlights

- **Revenues at 3,402.3 million euro (+0.9%)**
- **Ebitda at 559.7 million (+2.5%)**
- **Net profit at 174.9 million (+0.6%)**
- **Net financial position improves to 3,083.6 million**

Operating highlights

- **Good contribution coming from both internal growth and the recently enlarged scope of operations, which more than offset the negative effects of the nationwide emergency**
- **Further activities introduced to support all stakeholders**
- **Solid customer base in energy sectors, with customers increasing sharply to 3.3 million thanks to the recent Ascopiave partnership**

Today, the Hera Group's Board of Directors, chaired by Tomaso Tommasi di Vignano, unanimously approved the consolidated operating results for the first half of 2020. The positive trend shown by our multi-utility was confirmed, with main operating-financial indicators improving, in spite of a few inevitable negative impacts caused by the health emergency that broke out across the country.

In general, the good results reached confirm once again the Group's valid business model, which balances regulated and free-market activities, along with internal and external growth, creating value for the areas served. Relying on its own financial solidity, Hera continued to proactively introduce, in the second quarter as well, a range of measures aimed at guaranteeing service continuity even while the emergency was still fully underway. Furthermore, support and protection were ensured for all main stakeholders, first and foremost employees, suppliers and customers, through means including favourable conditions for bill payments.

Among the major changes in the Group's scope of operations compared to the first half of 2019, note the acquisition in July of the waste treatment plants belonging to Pistoia Ambiente in Tuscany and, in December, the closing of the partnership between Hera and Ascopiave. This latter transaction led, through EstEnergy, to the birth of the largest energy operator in North-Eastern Italy while at the same time redistributing the respective activities in gas distribution. In recent weeks, lastly, Hera stock was included in the FTSE4Good Index Series, a set of ethical indices conceived by FTSE Russell to bring together the best companies who, around the world, are actively committed to sustainable development. This important recognition came just over one year after Hera was listed on the FTSE MIB.

Revenues rise to over 3.4 billion euro

In the first half of 2020, revenues amounted to 3,402.3 million euro, up 30.7 million (+0.9%) over the 3,371.6 million seen in the same period of 2019. This growth was mainly due to the changes in the scope of operations, which offset the fall in revenues for trading, production and sales of electricity and gas, heat management and

district heating. Revenues also fell in the waste management sector, owing to lower revenues in electricity generation and lower volumes of waste treated.

Ebitda increases to 559.7 million euro

Ebitda settled at 559.7 million euro, up 13.8 million (+2.5%) compared to the 545.9 million seen at 30 June 2019. In the first half of the year, the health emergency impacted all business areas, bringing about an overall decrease in margins coming to roughly 30 million euro, entirely due to non-recurring effects and in line with the projections communicated in late March, when the year-end report was approved. In spite of this, the changes in the scope of operations, especially the entry of the companies belonging to the EstEnergy Group following the partnership with Ascopiave, along with the numerous measures introduced to enhance efficiency, allowed Hera to offset the negative effects and keep growing, above all in the energy areas.

Operating result grows to 295.7 million euro

The operating result rose to 295.7 million euro, up 6.8 million (+2.4%) over the 288.9 million seen in the same period of 2019. Financial operations came to 56.2 million euro at 30 June 2020, changing by 11.3 million mainly due to the higher notional charges created by the put option concerning the shares held by Ascopiave and lower profits coming from joint ventures, largely owing to the consolidation of EstEnergy. This result was offset by an equal amount coming from improved debt management, with a reduction in the average medium and medium-long term interest rate. Pre-tax profits settled at 239.5 million euro, down slightly compared to the 244.0 million euro seen in the first half of 2019.

Net profit rises to 174.9 million euro

Profits at 30 June 2020 came to 174.9 million, up slightly (+0.6%) compared to the 173.9 million seen at 30 June 2019, while profits pertaining to Group shareholders amounted to 166.2 million euro, in line with the same period in the previous year. These results benefitted from a tax rate coming to 27%, a clear improvement with respect to the 28.7% recorded in the first half of 2019, thanks in particular to the Group's efforts in sustaining significant investments supporting a technological, digital and environmental transformation, in addition to the positive effects of the measures introduced by the government in the Relaunch Decree.

Over 240 million invested, improvement in financial position

In the first six months of 2020, the Group's overall investments amounted to 240.6 million euro, up 16.2% compared to the 207.0 million recorded at 30 June 2019. Operating investments mainly concerned interventions on plants, networks and infrastructures, in addition to investments involved in an intensive meter substitution and in the purification and sewerage area. Total investments also included financial investments coming to 45.5 million.

The Group's net financial position, which reached 3,083.6 million euro at 30 June 2020, showed a 190 million (5.8%) decrease compared to the 3,274.2 million seen at 31 December 2019. This was due to a positive cash generation that entirely financed investments and M&A transactions, and that would also have been able to cover the annual dividend payment, which was postponed by a few weeks simply as a precautionary measure and regularly paid on 8 July. The Group's financial solidity was confirmed by the ROE and ROI profitability indices, which respectively came to 10% and 9%, and by the Net debt/Ebitda ratio, which settled at 2.81x in the first half of 2020, improving compared to the 3.02x recorded at the end of 2019. The Net debt/Ebitda ratio, not considering changes in the scope of operations and thus excluding the value of the put option for EstEnergy, improved to 2.35x, compared to the 2.55x seen for the same period one year earlier.

Gas area

Ebitda for the gas area – which includes services in natural gas distribution and sales, district heating and heat management – amounted to 200.8 million euro in the first half of 2020, improving compared to the 195.6 million seen at 30 June 2019 (+2.7%). This was mainly due to the entry of the new companies belonging to the EstEnergy Group and AmgasBlu, as well as the four portions of last resort services and two portions of default services awarded. The increase offset the lower volumes of gas sold and the lower margins in district heating and heat management, caused by the mild temperatures seen in the first half of 2020 and the negative effects coming from the Coronavirus emergency. Furthermore, distribution activities recorded the first effects of the revised tariffs introduced by Arera, effective as of 1 January 2020, which brought about a significant reduction in recognised operating costs and a fall in Wacc. The recent partnership with Ascopiave was also decisive in increasing the customer base, which rose by roughly 560 thousand (+38%), bringing gas customers to over 2 million. The gas area accounted for 35.9% of Group Ebitda.

Water cycle area

Ebitda for the integrated water cycle area – which includes aqueduct, purification and sewerage services – went from 122.8 million euro in the first half of 2019 to 122.7 million at 30 June 2020. Due to the negative effects of the Coronavirus emergency, new connections, customers requests and subcontracted works fell, but were largely offset by the efficiency enhancement measures introduced by the Group. The integrated water cycle area accounted for 21.9% of Group Ebitda.

Waste management area

Ebitda for the waste management area – which includes waste collection, treatment and disposal services – settled at 122.4 million euro in the first half of 2020, dropping slightly (-3.1%) compared to the 126.3 recorded at 30 June 2019, mainly due to the end of incentives for the Ferrara WTE plant and the negative impact of the Coronavirus emergency, which led most businesses to be closed, causing a fall in the production of waste, above all urban waste. These negative effects were partially offset by the positive trend in prices for special waste, whose volumes remained essentially unchanged in spite of the lockdown, even though they showed a different mix. In this particular context, the Hera Group indeed proved able to react swiftly, making its professional services available to the communities found in the areas served and to its own customers, to overcome the emergency together. All waste treatment plants remained operational and at the service of business customers who continued to produce essential goods, and continuing work was also done on initiatives concerning a circular economy, such as the beginning of the authorisation procedures required to create a second plant producing biomethane from the organic portion of waste, in the Ravenna area. Sorted waste settled at 64.4%, increasing slightly compared to the 63.4% seen in the first half of 2019. The waste management area accounted for 21.9% of Group Ebitda.

Electricity area

Ebitda for the electricity area – which includes services in electricity generation, distribution and sales – rose to 97.0 million euro in the first half of 2020, compared to the 86.3 million seen at 30 June 2019, with a 12.3% increase. Despite the negative effects of the health emergency, as with the gas area, this growth was mainly due to the changes in the scope of operations following the Ascopiave partnership, but the positive margins in electricity generation also partially contributed, especially as regards dispatching services. Customers increased by 160.4 thousand (+14%) over 30 June 2019, now reaching slightly over 1.3 million. This growth in the customer base was seen on the free market, due to the entry within the consolidated scope of operations of the companies belonging to the EstEnergy Group and AmgasBlu, and to reinforced marketing initiatives, which thus proved able to more than offset the drop seen in safeguarded and protected customers. The electricity area accounted for 17.3% of Group Ebitda.

**Statement by Executive Chairman Tomaso Tommasi di Vignano**

“We are satisfied with our ability to protect these half-year results from the negative impact of the Coronavirus emergency. Continuing efforts will be made in pursuing growth during the second half of the year as well, in line with the targets set out in our Business plan, hoping that the external context also moves in the direction of a complete recovery. Our solid growth levers (internal growth and M&As) have allowed us to continue creating value for our shareholders, by paying more than 160 million euro in overall dividends in early July, entirely covered by the cash generation achieved over the period”.

Statement by CEO Stefano Venier

“Thanks to the numerous initiatives introduced and our growth strategy, we have succeeded in containing the negative financial impact of the Coronavirus emergency within the limit foreseen, at the same time confirming our profitability and financial solidity, as witnessed by the positive figures in the income statement and the decreased net financial position. In addition to meeting our commitments with shareholders and providing continuity in all main services, producing positive effects for our network of service suppliers as well, this solidity allowed us to sustain our stakeholders experiencing difficulty, including customers and suppliers, confirming our close relations with local communities”.

The manager responsible for drafting the company's accounting statements, Luca Moroni, declares, pursuant to article 154-bis paragraph 2 of the TUF, that the information contained in the present press release corresponds to the documentation available and to the account books and entries.

The half-year financial report and related materials will be available to the public pursuant to the terms established by law at Company Headquarters, on the website www.gruppohera.it and on the authorised storage platform 1Info (www.1info.it).

Unaudited extracts from the Abbreviated Consolidated Half-Year Financial Statements at 30 June 2020 are attached.

Profit & Loss (m€)	30/06/2020	Inc. %	30/06/2019	Inc. %	Ch.	Ch. %
Sales	3,402.3		3,371.6		+30.7	+0,9%
Other operating revenues	222.6	6.5%	249.0	7.4%	(26.4)	(10.6%)
Raw material	(1,605.1)	(47.2%)	(1,699.2)	(50.4%)	(94.1)	(5.5%)
Services costs	(1,151.0)	(33.8%)	(1,075.1)	(31.9%)	+75.9	+7.1%
Other operating expenses	(32.5)	(1.0%)	(29.8)	(0.9%)	+2.7	+9.1%
Personnel costs	(290.9)	(8.5%)	(286.6)	(8.5%)	+4.3	+1.5%
Capitalisations	14.3	0.4%	16.0	0.5%	(1.7)	(10.6%)
Ebitda	559.7	16.5%	545.9	16.2%	+13.8	+2.5%
Depreciation and provisions	(264.0)	(7.8%)	(257.0)	(7.6%)	+7.0	+2.7%
Ebit	295.7	8.7%	288.9	8.6%	+6.8	+2.4%
Financial inc./(exp.)	(56.2)	(1.7%)	(44.9)	(1.3%)	+11.3	+25.1%
Pre tax profit	239.5	7.0%	244.0	7.2%	(4.5)	(1.8%)
Tax	(64.6)	(1.9%)	(70.1)	(2.1%)	(5.5)	(7.9%)
Net profit	174.9	5.1%	173.9	5.2%	+1.0	+0.6%
Attributable to:						
Shareholders of the Parent Company	166.2	4.9%	166.2	4.9%	+0.0	+0.0%
Minority shareholders	8.7	0.3%	7.7	0.2%	+1.0	+13.1%
Balance Sheet (m€)	30/06/2020	Inc.%	31/12/2019	Inc.%	Ch.	Ch. %
Net fixed assets	6,893.2	113.3%	6,846.3	108.9%	+46.9	+0.7%
Working capital	(172.3)	(2.8%)	87.0	1.4%	(259.3)	(298.0%)
(Provisions)	(638.7)	(10.5%)	(649.1)	(10.3%)	+10.4	(1.6%)
Net invested capital	6,082.2	100.0%	6,284.2	100.0%	(202.0)	(3.2%)
Net equity	2,998.6	49.3%	3,010.0	47.9%	(11.4)	(0.4%)
Long term net financial debt	3,370.1	55.4%	3,383.4	53.8%	(13.3)	(0.4%)
Short term net financial debt	(286.5)	(4.7%)	(109.2)	(1.7%)	(177.3)	+162.4%
Net financial debts	3,083.6	50.7%	3,274.2	52.1%	(190.6)	(5.8%)
Net invested capital	6,082.2	100.0%	6,284.2	100.0%	(202.0)	(3.2%)